

IL CENGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via DEL CONVENTO 17 ISOLA VICENTINA 36033 VI Italia
Codice Fiscale	03343480244
Numero Rea	VI 317799
P.I.	03343480244
Capitale Sociale Euro	11.575 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	011329
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A180829

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	159.032	149.152
II - Immobilizzazioni materiali	47.971	3.388
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.251	1.251
Totale immobilizzazioni (B)	208.254	153.791
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	11.789	11.657
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.054	22.482
Totale crediti	22.054	22.482
IV - Disponibilità liquide	46.346	57.715
Totale attivo circolante (C)	80.189	91.854
D) Ratei e risconti	505	885
Totale attivo	288.948	246.530
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.575	11.575
IV - Riserva legale	7.198	8.004
VI - Altre riserve	(1)	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(13.160)	(13.160)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	629	(806)
Totale patrimonio netto	6.241	5.614
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	19.021	13.353
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	190.726	198.913
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.500	28.500
Totale debiti	219.226	227.413
E) Ratei e risconti	44.460	150
Totale passivo	288.948	246.530

Conto economico

31-12-2022 31-12-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	163.533	185.382
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	132	(6.637)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	132	(6.637)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.744	2.593
altri	44.809	37.829
Totale altri ricavi e proventi	49.553	40.422
Totale valore della produzione	213.218	219.167
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	72.631	86.517
7) per servizi	23.086	13.685
8) per godimento di beni di terzi	1.188	4.927
9) per il personale		
a) salari e stipendi	84.487	91.628
b) oneri sociali	9.151	8.960
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.637	6.861
c) trattamento di fine rapporto	7.637	6.861
Totale costi per il personale	101.275	107.449
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.475	2.597
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.803	1.803
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.672	794
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.475	2.597
14) oneri diversi di gestione	7.095	4.743
Totale costi della produzione	210.750	219.918
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.468	(751)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7	13
Totale proventi diversi dai precedenti	7	13
Totale altri proventi finanziari	7	13
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	68
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	68
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	7	(55)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.475	(806)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.846	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.846	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	629	(806)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente ;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Durante l'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente nonostante gli effetti negativi dell'insorgenza della crisi economico-finanziaria causata dall'attuale conflitto in corso tra Russia e Ucraina, il rincaro dei prezzi delle materie prime e del costo dei prodotti energetici, nonché l'aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse.

Infatti, nel corso del 2022 e fino ad oggi l'attività della cooperativa non si è mai interrotta e durante l'esercizio è proseguita regolarmente, pur nell'osservanza del Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e per la tutela della salute dei lavoratori, adottato dalla nostra cooperativa in conformità alle linee-guida contenute nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali in data 14/03/2020, poi allegato al D.P.C.M. del 26/04/2020 aggiornato e sostituito in ultimo dall'Ordinanza del Ministero della Salute del 30 giugno 2022 nonché nell'osservanza delle linee-guida emanate dalla Regione.

Pertanto, ancorché la generale imprevedibilità dello stato di crisi economica e sociale, conseguenza anche dell'attuale conflitto in corso tra Russia e Ucraina, il rincaro dei prezzi delle materie prime e dei prodotti energetici, l'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione, non consentano di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, anche tenendo conto degli interventi e delle operazioni che sono stati pianificati e finora attuati per garantire il mantenimento dell'attuale funzionalità aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La cooperativa IL CENGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

Pertanto, la cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A180829.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 208.254.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 54.463.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- spese di costituzione;
- manutenzioni riparazioni beni di terzi da ammortizzare;
- impianto vigneto;
- ristrutturazione progetto Il Cengio Biosolidale

Sono iscritte secondo il criterio del costo di acquisto sono state interamente ammortizzate, e sono relative alle spese di costituzione. Risultano inoltre iscritte le manutenzioni e riparazioni relative alla ristrutturazione di un annesso rustico con il ricavo di spazi per l'accoglienza di un punto vendita gestito dalla cooperativa.

Le spese sostenute negli scorsi esercizi risultano già decurtate di Euro 86.596 a seguito dell'erogazione di contributi in conto impianti finalizzati alla copertura parziale di tali investimenti.

Si precisa che sul valore residuo è stata calcolata una quota di ammortamento pari a 1/19 del valore poiché, tra la cooperativa e l'Ordine dei Servi di Maria, è stato stipulato un contratto di comodato gratuito, della durata di 19 anni, per la gestione dell'ex stalla, dei terreni adiacenti all'Eremo e del magazzino degli attrezzi agricoli dell'Eremo da utilizzare esclusivamente per le attività della cooperativa.

Evidenziamo inoltre, che sui valori relativi alla fornitura e messa in opera del vigneto non è stata calcolata alcuna quota di ammortamento in quanto già completamente ammortizzato nei precedenti esercizi.

Nel corso del presente esercizio sono incrementati i costi sostenuti per la parziale ristrutturazione dell'ex refettorio dell'ala novecentesca del complesso di Santa Maria del Cengio a Isola Vicentina in Via del Convento. Precisiamo che, i lavori non sono ancora stati ultimati pertanto il contributo erogato da Fondazione CARIVERONA spa per euro 47.500 risulta iscritto fra i debiti esigibili entro il prossimo esercizio così come le erogazioni liberali elargite da privati. Queste somme finalizzate, appunto alla copertura parziale di tali investimenti, saranno portate in detrazione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale solo quando i lavori di ristrutturazione saranno ultimati.

Significhiamo inoltre che su tali valori non è stata conteggiata alcuna quota di ammortamento poiché come già riferito i lavori non sono ancora stati terminati.

Tali immobilizzazioni risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 159.032.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle

immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 47.971.

In tale voce risultano iscritti:

- costruzioni leggere;
- macchinari specifici;
- attrezzatura varia e minuta;
- attrezzatura ristorazione (cucina);
- mobili e arredi;
- macchine ufficio elettroniche;
- automezzi

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Le stesse immobilizzazioni risultano incrementate rispetto al precedente esercizio per l'acquisizione di attrezzatura per ristorazione (cucina), per l'acquisto di mobili e arredi (tavoli e sedie) e per l'acquisizione di attrezzatura varia e minuta per la quale a fronte di una spesa complessiva di euro 4.255 è stato ottenuto un contributo pari al 75% (euro 3.191) nell'ambito del progetto "Energie di comunità per le agri-culture transizione tecnologica e rinnovato sviluppo sistemico nella filiera agricola". Tale contributo è stato decurtato dal valore dei beni (metodo diretto) pertanto le quote di ammortamento risultano effettuate sul valore residuo.

Relativamente all'acquisto dell'attrezzatura da cucina e i tavoli e sedie sono stati riscossi contributi da privati per complessivi euro 47.191 che risultano iscritti tra i "Ratei e risconti passivi".

Si evidenzia pertanto che, le stesse immobilizzazioni sono al netto delle quote dei relativi fondi ammortamento finora maturati.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari Macchinari Specifici	9%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta Scaffalature Attrezzatura ristorazione (cucina)	12% - 20%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Altri beni	

Mobili e arredi	12% - 20%
Mobili e macchine ufficio	
Macchine ufficio elettroniche e computer	

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Gli acquisti di attrezzature di valore non superiore a 516 Euro sono stati interamente spesi a Conto Economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 1.251.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni in altre imprese;
- depositi cauzionali.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 991, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Esse risultano composte da quote sottoscritte in due cooperative agricole, in due cooperative di servizi e in una banca, iscritte al valore nominale di sottoscrizione.

Crediti immobilizzati

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali del Comune di Isola Vicentina per Euro 260 iscritti al valore nominale.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	208.254
Saldo al 31/12/2021	153.791
Variazioni	54.463

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	188.185	86.318	1.251	275.754
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.033	82.930		121.963
Valore di bilancio	149.152	3.388	1.251	153.791
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	11.683	48.255	-	59.938
Ammortamento dell'esercizio	1.803	3.672		5.475
Totale variazioni	9.880	44.583	0	54.463
Valore di fine esercizio				
Costo	199.867	134.573	1.251	335.691
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.835	86.602		127.437

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	159.032	47.971	1.251	208.254

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Nel corso dell'esercizio risultano acquisite immobilizzazioni immateriali così come già ampiamente specificato in precedenza che risultano dettagliate, al netto dei relativi fondi ammortamento, nel prospetto che segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	IMPORTO
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI SU BENI DI TERZI DA AMMORTIZZARE	12.376
PROGETTO RISTRUTTURAZIONE IL CENGIO BIOSOLIDALE	146.656
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	159.032

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Nel corso dell'esercizio risultano acquisite immobilizzazioni materiali così come già ampiamente specificato in precedenza che risultano dettagliate, al netto dei relativi fondi ammortamento, nel seguente prospetto:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	IMPORTO
MACCHINARI SPECIFICI	1.865
ATTREZZATURA VARIA E MINUTA	1.526
ATTREZZATURA RISTORAZIONE (CUCINA)	32.379
MOBILI E ARREDI	11.981
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	220
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	47.971

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
UNIONCOOP SOC.COOP.	26
CONSORZIO PRISMA	25
CANTINE VITEVIS SOC.COOP.AGR.	26
COOPERATIVA PEDEMONTANA	52
BANCA POPOLARE ETICA	863
TOTALE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	991

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
DEPOSITI CAUZIONALI	260
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	260

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 80.189. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -11.665.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Per quanto riguarda le materie prime – sussidiarie, di consumo e merci sono state valutate sulla base del loro costo di acquisizione effettivamente sostenuto.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 11.789.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 132.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce C.I.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	0	0	0
PRODOTTI FINITI E MERCI	11.657	132	11.789
TOTALE RIMANENZE	11.657	132	11.789

Le rimanenze risultano leggermente incrementate rispetto all'esercizio precedente.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 22.054.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -428.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
CREDITI VERSO CLIENTI	15.252	(3.902)	11.350	11.350	
CREDITI TRIBUTARI	3.486	1.053	4.539	4.539	
CREDITI DIVERSI	3.744	2.421	6.165	6.165	
TOTALE CREDITI	22.482	(428)	22.054	22.054	

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

I CREDITI tutti esigibili nell'esercizio successivo per euro 22.054 sono così dettagliati:

CREDITI ESIGIBILI NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO	IMPORTO
CREDITI VERSO CLIENTI	11.150
CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE	200
CREDITI VERSO ERARIO PER IVA	4.475
CREDITO V/ERARIO PER RITENUTE FISCALI SUBITE	64
CREDITI VERSO INPS PER CONTRIBUTI SCAU	1.709
CREDITI VERSO INAIL	202
CREDITI DIVERSI	4.253

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esperte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 46.346, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -11.369.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	54.729	(13.774)	40.955
ASSEGNI	0	0	0
DENARO ED ALTRI VALORI DI CASSA	2.986	2.405	5.391
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	57.715	(11.369)	46.346

Le disponibilità liquide pari a euro 46.346 sono così composte:

DESCRIZIONE	IMPORTI
BCC DI VERONA E VICENZA CREDITO COOPERATIVO	40.954
BANCA POPOLARE ETICA C/C	1
CASSA CONTANTI	5.391

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 505 e risultano così composti:

DESCRIZIONE	IMPORTI
POLIZZE ASSICURATIVE	484
CANONE LICENZA D'USO	4
CANONE UTILIZZO SOFTWARE	17

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 380 così come esposto nel prospetto che segue:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
RATEI ATTIVI	0	0	0
ALTRI RISCONTI ATTIVI	885	(380)	505
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	885	(380)	505

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

I risconti attivi hanno durata entro il prossimo esercizio e comunque non oltre i cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 6.241 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 627.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ALTRE DESTINAZIONI	INCREMENTI	DECREMENTI	RISULTATO DI ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
CAPITALE	11.575					11.575
RISERVA LEGALE	8.005			808		7.197
ALTRE RISERVE						
RISERVA STRAORDINARIA O FACOLTATIVA	0	0				0
TOTALE ALTRE RISERVE	0					0
PERDITA ESERCIZI PRECEDENTI PORTATA A NUOVO	(13.160)					(13.160)
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	(806)		806	0	629	629
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.614	0	806	808	629	6.241

Il capitale sociale è composto da quote del valore nominale unitario pari a euro 25 per un importo di euro 1.125 risulta invariato rispetto al precedente esercizio, inoltre risulta iscritta fra il capitale sociale da soci sovventori una somma di euro 10.450, pertanto il capitale sociale complessivo ammonta a euro 11.575 così come risulta dalle movimentazioni riportate nell'apposito Libro Soci.

La riserva legale è diminuita rispetto all'esercizio precedente in seguito alla copertura della perdita 2021.

Si ricorda che ai sensi dello statuto sociale nessuna riserva può essere distribuita ai soci sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento.

Classificazione delle riserve e fondi:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO AL 31.12.2022
Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare reddito imponibile della società	0	0	0	0
Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile della società	8.005	0	808	7.197

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel seguente prospetto:

	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI PER COPERTURA PERDITE
CAPITALE	11.575	CAPITALE	DISTRIBUZIONE AI SOCI/ COPERTURA PERDITE	11.575	
RISERVA LEGALE	7.197	RISERVE	COPERTURA PERDITE	7.197	3.044
ALTRE RISERVE					
RISERVA STRAORDINARIA O FACOLTATIVA	0	RISERVE	COPERTURA PERDITE	0	0
TOTALE ALTRE RISERVE	0			0	
TOTALE	18.772			18.772	3.044
QUOTA NON DISTRIBUIBILE				12.531	
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE				6.241	

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Tra le voci del patrimonio netto è iscritta la perdita portata a nuovo emersa nell'esercizio in corso al 31/12/2020. In particolare la perdita realizzata nel 2020, pari ad euro 13.160, sulla base di quanto previsto dall'art. 6 D.L. 23/2020 è stata **"sterilizzata"** per 5 anni e fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio al 31/12/2025.

Tale norma consente la disapplicazione temporanea delle norme del Codice Civile ed in particolare per quanto riguarda gli art. 2446, 2447, 2482-bis, 2482-ter e 2545 duodecies.

La perdita verrà coperta nell'arco di un quinquennio mediante utilizzo degli utili futuri o mediante aumento di capitale o delle riserve.

Nel prospetto che segue si indica l'importo e l'origine della suddetta perdita "sospesa", nonché le movimentazioni intervenute nell'esercizio, in ossequio all'obbligo informativo imposto dall'art. 6, co. 4, del medesimo D.L. 23/2020.

Perdita	Importo risultante dal bilancio al 31/12 /2020 "sospeso ex art. 6, D.L. 23/2020"	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2021	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2022	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2023	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2024	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2025	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2026
Esercizio 2020	13.160	13.160	13.160				

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS. La quasi totalità dei lavoratori ha espresso la scelta di lasciare il TFR in azienda, mentre solo uno ha aderito ai fondi di previdenza complementare quindi si evidenzia che:
 - a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 19.021;
 - b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2022 per euro 369. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 7.637.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 19.021 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 5.668.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	13.353
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	
ACCANTONAMENTO NELL'ESERCIZIO	7.637
UTILIZZO NELL'ESERCIZIO	-1.068
ACCANTONAMENTO FONDO PREVIDENZA COMPLEMENTARE	-681
ALTRE VARIAZIONI	-220
TOTALE VARIAZIONI	5.668
VALORE DI FINE ESERCIZIO	19.021

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 219.226.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -8.187.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL' ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	28.500	0	28.500	0	28.500
DEBITI VERSO FORNITORI	8.706	15.992	24.698	24.698	
DEBITI TRIBUTARI	(355)	3.698	3.343	3.343	
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	7.840	(2.117)	5.723	5.723	
ALTRI DEBITI	182.722	(25.760)	156.962	156.962	
TOTALE DEBITI	227.413	(8.187)	219.226	190.726	28.500

I DEBITI esigibili entro il prossimo esercizio per euro 190.726 sono così formati:

DEBITI ESIGIBILI ENTRO IL PROSSIMO ESERCIZIO	IMPORTI
DEBITI VERSO FORNITORI	20.918
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	3.780
DEBITI VERSO ERARIO PER RITENUTE IRPEF SU RETRIBUZIONI	1.456
DEBITI VERSO ERARIO PER IMPOSTA SOSTITUTIVA SU RIVALUTAZIONE TFR	41
DEBITI VERSO ERARIO PER IRES	1.846
DEBITI VERSO SCAU	5.277
DEBITI PER CONTRIBUTI SU RATEI FERIE	77

DEBITI PER PREVIDENZA COMPLEMENTARE AI FONDI	369
DEBITI VERSO SOCI LAVORATORI E DIPENDENTI PER RETRIBUZIONI	5.598
DEBITI PER RATEI FERIE SOCI LAVORATORI E DIPENDENTI DA PAGARE	385
DEBITI VARI	57
DEBITI PER PROGETTO IL CENGIO BIOSOLIDALE	150.922

I DEBITI esigibili oltre il prossimo esercizio per euro 28.500 sono costituiti interamente da finanziamenti infruttiferi dei soci come meglio dettagliato nel proseguo della presente Nota Integrativa.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende anche l'importo di euro 1.846 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 28.500;

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

Esso è stato assunto, con riferimento ad ogni singolo socio prestatore, nei limiti di cui all'art. 10 della Legge 59/92. In particolare essa comprende il prestito sociale, che è previsto dall'art.3 dello Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci in data 26 maggio 2017.

I soci hanno versato alla cooperativa la somma complessiva di Euro 28.500 a titolo di raccolta del risparmio considerata per questo esercizio infruttifera a seguito di rinuncia da parte dei soci.

I finanziamenti effettuati dai soci non hanno scadenza ma vengono rimborsati a seguito di richiesta degli stessi.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	219.226	219.226

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 sono relativi al credito d'

imposta erogato per l'acquisto di un registratore telematico pari ad euro 250. Tuttavia tale credito d'imposta è assimilato ai contributi in conto impianti pertanto è stato contabilizzato tra i risconti passivi per la durata del periodo di ammortamento del bene cui si riferisce ed è stato decurtato, nel presente esercizio, per la quota parte di competenza che è stata imputata a Conto Economico nella voce "A5 - Altri ricavi e proventi".

Nel corso del presente esercizio, come già specificato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa, sono stati iscritti contributi erogati da privati per euro 47.191 a fronte dell'acquisto di attrezzatura da cucina e tavoli e sedie.

Tale importo è già stato decurtato della quota parte relativa al presente esercizio ed imputata alla voce "A5 - Altri ricavi e proventi" per euro 2.831 pertanto il valore residuo di tali contributi che saranno riscontati per la durata di vita degli investimenti è pari ad euro 44.460.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 44.460.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 44.310 così come esposto nel prospetto che segue:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE DELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
RATEI PASSIVI	0	0	0
RISCONTI PASSIVI	150	44.310	44.460
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	150	44.310	44.460

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

	IMPORTO ENTRO L'ESERCIZIO	IMPORTO OLTRE L'ESERCIZIO	IMPORTO OLTRE I CINQUE ANNI
AGGIO SU PRESTITI	0	0	0
RATEI PASSIVI	0	0	0
RISCONTI PASSIVI	5.713	38.747	10.382

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 163.533 e risultano così formati:

A1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	IMPORTI
MERCI C/VENDITE CORRISPETTIVI NEGOZIO DI ISOLA VICENTINA	62.615
PRODOTTI AGRICOLI C/VENDITE CON FATTURA	33.087
RICAVI DELLE PRESTAZIONI	67.831

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 49.553 e sono così formati:

A5 ALTRI RICAVI E PROVENTI	IMPORTI
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	4.694
PROVENTI VARI	2.169
CREDITO IMPOSTA REGISTRATORE TELEMATICO	50
ALTRI RICAVI E PROVENTI	12
EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE	42.540
SOPRAVVIVENENZE ATTIVE	88

Relativamente ai contributi in c/esercizio precisiamo che la somma di euro 4.694 è riferita a contributi erogati da AVEPA per euro 1.862 ed euro 2.831 di utilizzo dei risconti passivi quale quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi erogati da privati commisurati al costo dei cespiti.

Nei proventi vari risultano iscritti i contributi del 5 x 1000 2020/2021 pari ad euro 1.669 erogati dallo Stato nel mese di dicembre 2022.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 210.750 e risultano così composti:

DESCRIZIONE	IMPORTI
MERCI C/ACQUISTI	55.252
COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI	17.379
SPESE PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	10.820
SPESE PER SMALTIMENTO RIFIUTI	1.342
COSTI PER SERVIZI	10.924
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	1.188
COSTI PER IL PERSONALE	101.275
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.803
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.672
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	7.095

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce B/C del Conto economico elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Non si sono verificati elementi che comportino l'esigenza di calcolare imposte differite o anticipate in quanto le differenze temporanee di imposizione non sono rilevanti e significative.

Non risulta accantonata l'imposta IRAP in quanto la nostra cooperativa avendo le caratteristiche di cooperativa sociale di cui alla legge 381/91 art. 1 lettera b) è esentata.

Per quanto riguarda l'imposta IRES risulta realisticamente effettuato un accantonamento pari ad euro 1.846.

La cooperativa inoltre non può beneficiare dell'esenzione prevista dall'art. 11 DPR 601/73 in quanto le retribuzioni dei soci lavoratori sono inferiori al 50% di tutti gli altri costi come da prospetto sotto riportato:

CALCOLO ESENZIONE ART. 11 DPR 601/73

COSTO LAVORO SOCI

COSTO LAVORO SOCI	IMPORTI
RETRIBUZIONI SOCI LAVORATORI	37.217
ONERI SOCIALI	4.176
TFR	3.532
TOTALE COSTO LAVORO SOCI	44.925

COSTO LAVORO NON SOCI

COSTO LAVORO NON SOCI	IMPORTI
RETRIBUZIONI DIPENDENTI	47.270
ONERI SOCIALI	4.975
TFR	4.105
TOTALE COSTO LAVORO NON SOCI	56.350

ALTRI COSTI

ALTRI COSTI	IMPORTI
COSTO PER ACQUISTO MERCI MATERIALE DI CONSUMO E MATERIE SUSSIDIARIE	72.631
COSTI PER SERVIZI	23.086
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.188
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.475
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	7.095
INTERESSI ED ONERI FINANZIARI	0
IMPOSTE	1.846
TOTALE ALTRI COSTI + COSTO LAVORO NON SOCI	167.671

50% DI TUTTI GLI ALTRI COSTI = EURO 83.835

Soggetta ad IRES poiché il costo del lavoro dei soci è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

LAVORATORI	SOCI	NON SOCI
SOCI LAVORATORI	1,79	
LAVORATORI DIPENDENTI		2,82
TIROCINANTI		0
TOTALE	1.79	2.82

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Si precisa che la cooperativa non è obbligata alla nomina del revisore legale dei conti in quanto applica le norme sulle s.r.l. e non ha superato i limiti previsti dal C.C. per tale nomina.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile (criteri per la definizione della prevalenza) si danno le seguenti informazioni:

- trattandosi di cooperativa sociale che opera nell'ambito della legge 381/91 art. 1 lettera b) e avendo rispettato i requisiti previsti dalla citata legge, precisiamo che ai sensi dell'art. 111septies delle disposizioni di attuazione del Codice Civile la cooperativa è considerata a mutualità prevalente di diritto;
- si precisa che la cooperativa è regolarmente iscritta all'Albo Società Cooperative nella categoria "Cooperative Sociali" e che come seconda categoria è iscritta nella "Produzione e Lavoro";
- la cooperativa non si avvale prevalentemente dell'apporto lavorativo dei soci come risulta dal seguente prospetto:

DESCRIZIONE	SOCI	NON SOCI
COSTO DEL LAVORO DEI SOCI VOCE B9	44.925	
COSTO DEL LAVORO NON SOCI VOCE B9		56.350
TOTALE COSTO DEL LAVORO	44.925	56.350

Totale complessivo Costo del Lavoro Euro 101.275
Costo del lavoro Soci Lavoratori pari al 44,36%

Costo del lavoro **NON** soci pari al 55,64%

Gli amministratori attestano che sono state predisposte le opportune modifiche al sistema contabile atto a registrare separatamente, fra gli scambi economici, le operazioni che hanno interessato i soci da quelle con i terzi.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione all'art. 2528 5° comma C.C., si precisa che l'ammissione di nuovi soci è stata adottata sulla base dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal nostro statuto sociale e per dare maggior sviluppo alla cooperativa. Le movimentazioni del 2022 sono le seguenti:

COMPAGINE SOCIALE	NUMERO
SOCI AL 31.12.2021	7
DOMANDE DI AMMISSIONE SOCI PERVENUTE	0
DOMANDE DI RECESSO SOCI PERVENUTE	0
TOTALE SOCI AL 31.12.2022	7

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dalle norme di cui all'art. 2545 del Codice Civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 Gennaio 1992 n. 59, desideriamo assicurarVi che la nostra azione, pur tesa al raggiungimento dei migliori risultati economici e quindi al conseguimento del principale fra gli scopi sociali, è stata sempre impostata alla rigorosa osservanza dei principi mutualistici che contraddistinguono il carattere cooperativo della nostra Società.

L'attività dove si colloca la nostra cooperativa è quella relativa allo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Lo scopo della nostra cooperativa è disciplinato dalla legge 381/1991 sulle cooperative sociali.

Il consiglio di amministrazione ha intrapreso già da alcuni anni un processo di rinnovamento che tuttavia ha incontrato delle difficoltà nell'individuazione di nuove risorse e ha dimostrato essere un percorso con risultati non

immediati. Su questo ha influito anche il lungo periodo del Covid in quanto si è investito un notevole sforzo economico e progettuale nella ristrutturazione funzionale all'apertura di un'attività di ristorazione ma l'epidemia ha rallentato l'esecuzione dei lavori e l'apertura della nuova attività che infatti si è potuta formalizzare solamente nel 2023. L'ottica attuale è di attuare un turnover del personale, manovra che sotto certi aspetti si è resa necessaria, dato il venir meno di alcuni dipendenti, e sotto altri viene vista in chiave più strategica. Si è inoltre deciso di rivedere lo Statuto della cooperativa in funzione della necessità di ampliare l'oggetto sociale per poter avviare delle nuove attività, particolarmente legate al progetto Cengio Bioconviviale. Con l'occasione si è prevista la possibilità di diventare una cooperativa mista, di tipo A e B, potendo quindi avere una progettualità che vada al di fuori delle tipiche attività della cooperativa di tipo B e valutando anche le conseguenti opportunità di ottenere maggiori finanziamenti e visibilità sul territorio grazie ai servizi che si potranno offrire con l'attività di tipo A.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2545 sexies del C.C. si evidenzia che nel presente bilancio non sono state stanziare ed erogate somme a titolo di ristorno ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 3.580,98 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

ENTE EROGATORE	IMPORTO	DATA	DESCRIZIONE
STATO	1.668.63	16/12/2022	5 X 1000 2019/2020
STATO	50	31/12/2022	CREDITO IMPOSTA SU REGISTRATORE TELEMATICO
AVEPA - REGIONE VENETO	1.117.70	11/11/2022	CONTRIBUTO PER AGRICOLTURA BIOLOGICA
AVEPA - REGIONE VENETO	744.65	31/12/2022	CONTRIBUTO PER AGRICOLTURA BIOLOGICA

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Il presente bilancio chiude con un utile d'esercizio di euro 628,55.

Poiché dal bilancio risulta la perdita civilistica relativa all'esercizio 2020 "sospesa ex art. 6, D.L. 23/2020", iscritta, al fine di evitare lo scioglimento immediato della cooperativa ex art. 2545-duodecies C.C., a seguito della decisione dell'assemblea dei soci del 22 luglio 2021 di avvalersi della norma speciale di cui all'art. 6, D.L. 23 /2020, che consente la "sterilizzazione" temporanea degli effetti della perdita sul capitale sociale e il rinvio dell'obbligo di ripianamento per un quinquennio, considerato il buon esito della gestione del presente esercizio, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare l'utile netto, pari a Euro 628,55 come segue:

- il 30%, pari ad Euro 188,56 alla riserva legale;
- il 3%, pari ad Euro 18,86 ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi della Legge 59/1992;
- il residuo, pari ad Euro 421,13 alla riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 L. 904/77.

Tali riserve vengono immediatamente utilizzate per la copertura della perdita civilistica 2020 "sospesa ex art. 6, D. L. 23/2020".

Infine riteniamo opportuno segnalare che la cooperativa è stata regolarmente sottoposta a revisione ordinaria in data 20 dicembre 2022 da parte della Confederazione Cooperative Italiane, la quale ha verificato il mantenimento dei requisiti mutualistici e ha concluso il verbale con l'adozione di un provvedimento di diffida a carico della

cooperativa la quale ha 90 giorni di tempo per sanare le irregolarità.

Convinti di aver fatto quanto era nelle nostre possibilità per il migliore raggiungimento dello scopo sociale, osiamo sperare di non aver deluso la fiducia in noi riposta al momento della nomina.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Balzarin Gianni

Infine riteniamo opportuno segnalare che la cooperativa è stata regolarmente sottoposta a revisione ordinaria in data 20 dicembre 2022 da parte della Confederazione Cooperative Italiane, la quale ha verificato il mantenimento dei requisiti mutualistici e ha concluso il verbale con l'adozione di un provvedimento di diffida a carico della cooperativa la quale ha 90 giorni di tempo per sanare le irregolarità.

Convinti di aver fatto quanto era nelle nostre possibilità per il migliore raggiungimento dello scopo sociale, osiamo sperare di non aver deluso la fiducia in noi riposta al momento della nomina.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Balzarin Gianni